

AMBIENTE

L'Unione "Terre di Leuca" avvia il progetto per abbattere la raccolta differenziata e riciclare i materiali di raccolta

Obiettivo "Rifiuti Zero" entro il 2020 per tutti i Comuni dell'Unione "Terre di Leuca": Alessano, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve e Tiggiano.

Una vera e propria svolta, la prima in Puglia, in un settore particolarmente delicato perché coinvolge rispetto per l'ambiente, senso civico e portafoglio dei cittadini.

Ad approvare l'atto è stata la giunta dell'Unione dei Comuni con a capo il presidente Biagio Cazzato (attuale sindaco di Corsano) dopo una vera e propria campagna di sensibilizzazione avviata dall'associazione corsanese Gaia, guidata da Corrado Russo, che a febbraio scorso organizzò un convegno con esperti di fama nazionale pro-

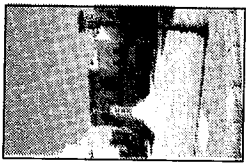
RIDUZIONE GRADUALE DELLE PERCENTUALI

Il piano "Rifiuti Zero" prevede che, entro il 2020, venga ridotta la percentuale di raccolta differenziata e vengano avviati centri di riciclo dei diversi materiali di rifiuti. Sette i Comuni che hanno detto sì alla proposta che porta la firma dell'Unione "Terre di Leuca".

Salento Sud Est



TRICASE



Il centro di Tricase
troverse civili in determinate materie. Sarà quindi necessario passare da questa strada alternativa per tentare di risolvere le questioni. «Quella della mediazione civile - ha spiegato Vito Leonardo De Palma, avvocato e coordinatore della nuova sede insieme al collega Giovanni Bentivoglio - è una vera e propria riforma in ambito giudiziario che ha come obiettivo principale ridurre l'ingresso di nuove cause nel sistema Giustizia, offrendo al cittadino uno strumento più semplice e veloce con tempi e costi certi». Un procedimento conciliativo dura al massimo 4 mesi.

«Fondamentale sarà la figura del mediatore - ha proseguito De Palma - professionista imparziale che assiste i soggetti, assistiti dai propri legali, nella ricerca di un accordo amichevole, formulando anche proposte per la risoluzione della controversia». La nuova sede di mediazione si avvarrà della professionalità di esperti del settore già operanti sul territorio, formati attraverso corsi di specializzazione da Concilium A.Nes.

Aperto in città l'ufficio di conciliazione

Aperte a Tricase Concilium Italia, una delle prime camere di conciliazione della provincia di Lecce riconosciuta a livello nazionale. Dal 21 marzo scorso, nell'ambito della macchina della giustizia, la mediazione è divenuta obbligatoria e condizione essenziale per approdare in tribunale nei casi di controversie civili in determinate materie. Sarà quindi necessario passare da questa strada alternativa per tentare di risolvere le questioni. «Quella della mediazione civile - ha spiegato Vito Leonardo De Palma, avvocato e coordinatore della nuova sede insieme al collega Giovanni Bentivoglio - è una vera e propria riforma in ambito giudiziario che ha come obiettivo principale ridurre l'ingresso di nuove cause nel sistema Giustizia, offrendo al cittadino uno strumento più semplice e veloce con tempi e costi certi». Un procedimento conciliativo dura al massimo 4 mesi.

«Fondamentale sarà la figura del mediatore - ha proseguito De Palma - professionista imparziale che assiste i soggetti, assistiti dai propri legali, nella ricerca di un accordo amichevole, formulando anche proposte per la risoluzione della controversia». La nuova sede di mediazione si avvarrà della professionalità di esperti del settore già operanti sul territorio, formati attraverso corsi di specializzazione da Concilium A.Nes.

Stop rifiuti in 10 anni: la sfida di 7 Comuni

"Rifiuti Zero" entro il 2020, stabilendo per il 2012 il raggiungimento del 60% di raccolta differenziata e per il 2015 il 75%. Inoltre, l'Unione propone - tra le altre cose - alla Regione Puglia l'istituzione entro il 2012 di un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domesti-

che; di realizzare entro il 2012 un centro intercomunale per la riparazione e il riuso dove "beni durevoli e imballaggi possano essere reimmessi nei cicli di utilizzo ricorrendo eventualmente anche all'apporto di cooperative sociali e al mondo del volontariato"; di offrire a Provincia e Regione collaborazione per la realizzazione

ne di un impianto di compostaggio sul proprio territorio per la valorizzazione della frazione organica recuperata.

L'ultima proposta è quella di invitare gli altri Comuni dell'Unione ad adoperarsi negli confronti degli enti competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non

vengano avviati ad incenerimento (in contrasto con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica.

«Siamo soddisfatti di questo traguardo, - è il commento di Corrado Russo di Gaia - ora però vigileremo come sempre affinché questi intendimenti vengano attuati con criterio oculatizza».